



*Ambasciata d'Italia  
Lubiana*

## OSSERVATORIO ECONOMICO 16/2019

*19 aprile*

*Red.: Vogrič*

### DATI ECONOMICI

- **Pressione fiscale**

Dai dati OCSE risulta che nel 2018 in Slovenia è leggermente aumentata la pressione fiscale sui redditi, passata dai 42,9 ai 43,3 punti percentuali; fra i 36 Paesi membri dell'organizzazione la Slovenia conferma l'ottavo posto dell'anno precedente. Dall'indagine emerge che la Slovenia continua ad essere al primo posto dal punto di vista dei contributi dei lavoratori (che raggiungono il 19%), mentre dal punto di vista dei contributi dei datori di lavoro si trova vicino alla media (13,9% rispetto alla media OCSE del 14,4%). Il quotidiano Finance rileva che la pressione è molto accentuata soprattutto negli scaglioni di imposta più alti. Lo sloveno con una paga media porta a casa il 65,9% del suo stipendio lordo contro il 74,5% della media OCSE.

- **Diminuisce la vendita delle automobili**

Anche in Slovenia si è ridimensionato il mercato delle automobili. Secondo i dati dell'Associazione europea dei produttori d'auto (ACEA), a marzo il numero delle nuove immatricolazioni è diminuito del 9,5% rispetto al marzo 2018; la diminuzione nei primi tre mesi di quest'anno è stata invece del 3,3%. Si tratta della stessa percentuale della media UE, riporta il quotidiano Finance.

### BANCHE

- **Azione legale contro la Slovenia**

La Commissione europea ha avviato presso la Corte di giustizia europea un'azione legale contro lo Stato sloveno per la violazione degli archivi della Banca centrale

europea (BCE) e il dovere cooperazione, nel contesto del sequestro di documenti durante un'indagine nei confronti della Banca centrale slovena nel luglio 2016. Il caso si riferisce ad un raid della polizia nella sede della massima autorità bancaria slovena, che indagava sulle cause del salvataggio del sistema bancario sloveno alla fine del 2013, riferisce l'agenzia di stampa STA.

## POLITICA ECONOMICA

- **L'opposizione di centro-destra propone una verifica costituzionale**

Il Partito democratico/SDS e Nuova Slovenia/NSi hanno proposto una verifica costituzionale della manovra correttiva di bilancio 2019, riportano i media. Nel richiarmarsi all'opinione del Consiglio fiscale, che ha criticato la legge (da ultimo ieri, in conferenza stampa), i due partiti ritengono che il documento sia molto carente dal punto di vista delle uscite.

## INFRASTRUTTURE

- **Riapertura della linea ferroviaria Kočevje-Lubiana**

Dopo dieci anni è stata riaperta venerdì la linea ferroviaria Kočevje-Lubiana (49 chilometri). Per ora è previsto solamente il trasporto per convogli merci; in attesa del completamento della segnaletica e di altri lavori il traffico passeggeri sarà avviato solamente a metà del 2020. I media, fra cui il portale Siol.net, evidenziano l'importanza per il comparto economico, anche in connessione con la recente apertura dello stabilimento Yaskawa (produzione di robot industriali) di Kočevje. L'opera è costata circa 100 milioni di euro.

- **Finanziamento del secondo binario della Capodistria-Divaccia**

La Slovenia ha messo a punto diversi "scenari di riserva" qualora la Banca europea per gli investimenti (BEI) non dovesse approvare a breve il prestito di 250 milioni per la realizzazione della seconda linea Capodistria-Divaccia. Lo ha dichiarato ieri Dušan Zorko, direttore della società 2TDK che gestisce e coordina le attività connesse con la costruzione dell'opera, dopo che la BEI ha posticipato la decisione sul finanziamento. Sebbene ci siano ancora margini di tempo in tal senso, per la 2TDK si tratta di una corsa contro il tempo in quanto entro maggio – ai fini di fruire i finanziamenti europei – dovrà presentare il piano di finanziamento. La direzione della 2TDK confida tuttavia nella concessione del prestito BEI, per il quale sono necessarie garanzie dello Stato. Qualora la BEI non fosse disposta ad approvare prossimamente il prestito, c'è l'alternativa di un prestito con le banche commerciali, già contattate al riguardo dai vertici TDK, riportano i media fra cui RTV Slovenia.

- **Ritardi nella realizzazione di infrastrutture**

La realizzazione del secondo binario ferroviario Capodistria-Divaccia non è l'unico progetto a subire ritardi. A causa di diversi ricorsi è fermo (dalla parte slovena) anche l'iter per l'assegnazione dei lavori per il raddoppio del tunnel autostradale delle Caravanche, fra Slovenia e Austria, e, da ultimo, quello per i lavori di restauro del tunnel Golovec nella molto delicata circonvallazione di Lubiana. A seguito del ricorso

dell'impresa austriaca Strabag, classificatosi seconda alla relativa gara, si rischia che i lavori slittino di un anno, riporta il Delo di Lubiana.

## IMPRESE

- **Principali esportatori sloveni**

Revoz (produzione automobili), Lek, Krka (entrambi prodotti farmaceutici) e Gorenje (elettrodomestici) si trovano ai primi quattro posti nella classifica dei principali esportatori sloveni, pubblicata dal quotidiano Delo. Tutt'e quattro esportano oltre 1 miliardo di euro di merci, contribuendo complessivamente al 17,4% delle esportazioni. Seguono le società Impol (produzione di alluminio), Adria Mobil (caravan e autocaravan), Kolektor (tecnologia avanzata), Talum (prodotti in alluminio), BSH Hišni aparati (elettrodomestici) e LTH Castings (componentistica auto). In dodicesima posizione, come un anno fa, si è piazzata AquafilSLO (gruppo italiano Aquafil), mentre la Cimos (Palladio Finanziaria - componentistica auto) si trova al 14° posto. Le prime trenta imprese contribuiscono oltre un terzo dell'export totale. La testata fa presente che una delle caratteristiche di queste imprese è la loro diversificazione; si tratta di una circostanza importante soprattutto qualora la situazione sui mercati internazionali dovesse deteriorarsi.

- **Disputa giudiziaria Luka Koper-Costruzioni Xodo**

Il quotidiano Primorske novice di Capodistria riporta che il tribunale di secondo grado ha annullato la sentenza con la quale all'azienda Luka Koper, che gestisce il porto di Capodistria, era stata respinta la richiesta di risarcimento per 1,1 milioni di euro avanzata nei confronti dell'impresa italiana Costruzioni Generali Xodo. A giudizio di Luka Koper, il costruttore italiano nel 2014 non aveva svolto i lavori previsti (l'approfondimento dei fondali nel porto) entro la scadenza dei termini contrattuali; ora il caso dovrà essere riaperto dalla corte di primo grado in quanto non caduto ancora in prescrizione.

- **Alberghi Istrabenz**

Secondo indiscrezioni raccolte dal quotidiano Delo, la Bank Asset Management Company (BAMC o "bad bank") avrebbe confiscato le azioni della fortemente indebitata società Istrabenz Turizem di Portorose (gruppo Istrabenz) dai cui creditori aveva in precedenza acquistato i crediti. Al riguardo, la BAMC si è limitata a dichiarare che sta conducendo l'iter per attuare la relativa decisione governativa di interrompere la vendita delle azioni di Istrabenz Turizem, proprietaria di diversi alberghi sulla costa. La testata evidenzia che questo rientra nel piano del governo di creare un polo turistico, coordinato dalla Superholding di Stato (SDH) e composto da diverse società turistiche slovene.